

In caso di mancato recapito, rinviare all'Ufficio di Torino A.D. per la restituzione al mittente, che s'impegna a corrispondere il diritto fisso richiesto.

« Bisogna combattere le opinioni con le loro armi: non si tirano fucilate alle idee »

RIVAROL

ANNO XLII - N. 3 - MARZO 1989

Direzione, Redazione, Amministrazione

10122 TORINO - Via Consolata, 11 - Telefono 51.90.82

PERIODICO INDIPENDENTE

Abbonamento annuo lire 68000 - Estero lire 10.000 - Sostentore lire 10.000

Conto corrente postale 26188002 - Spediz. in abb. post. (Gruppo III/70)

MONOPERARIO LIBRERIA

Via Tomacelli 141-145

00186 ROMA

PUBBLICITÀ (Inferiore al 70%): lire 800 al millimetro

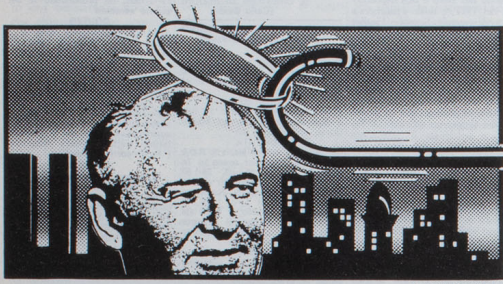
di colonna - Rivolgarsi alla nostra Amministrazione

PREZZO LIRE 600

Il successo dei dissidenti nelle elezioni sovietiche

La politica è l'arte di impedire alla gente d'impiccarsi di ciò che la riguarda

VALERY



Gli attivisti tentano di togliere a Gorbaciov l'aureola di liberalizzatore del sistema

L'ex-capo del PCUS per la zona di Mosca Boris Eltsin, prima defenestrato dal Politburo nel 1987 per il suo atteggiamento eccessivamente liberale, poi candidato in uno dei 3.393 seggi aperti nella capitale per l'elezione dei 1.800 deputati al « Congresso del popolo », è stato eletto con 189.40 per cento dei voti, suo trionfo preceduto da manifestazioni popolari senza precedenti, consacra il suo ruolo di fustigatore contro i privilegi del regime, una effettiva giustizia sociale contro la burocrazia conservatrice e contro i privilegi del regime.

Alle prime elezioni libere nell'URSS, in base alla designazione di candidati non più a lista unica preconfezionata, 20 per cento dei quadri del PCUS è stato battuto dal voto popolare. Significa quindi una vittoria della « glasnost » e della « perestrojka », ma un passo avanti nel processo di democratizzazione del Paese. Gli uomini del Partito hanno perso la fiducia degli elettori perché non hanno saputo proporre validi programmi di rinnovamento, perché appartenevano al passato e non erano all'altezza dei compiti loro affidati.

Il successo di Eltsin e la sconfitta di Ligaciov (avversario politico e personale di Eltsin) costituiscono un risultato positivo per la politica di Gorbaciov. Egli ora potrà meglio contrastare i conservatori e più rapidamente procedere sulla via della « perestrojka », in quanto ha ottenuto il consenso delle masse nel suo programma di riforma delle istituzioni. Non mancano i rischi, perché l'apparato, colpito seriamente dalla sfiducia degli elettori (in molti seggi in cui erano candidati unici gli uomini dell'apparato sono stati tutti cancellati dalle schede), non si darà certamente per vinto e tenterà ogni mossa per intralciare Gorbaciov, magari con il pretesto di una « crisi di governo ».

Con la legge 2 gennaio 1989 n. 7, pubblicata sulla « Gazzetta Ufficiale » del gennaio 1989, il Parlamento ha autorizzato il Consiglio dei Ministri a pubblicare e ratificare la Convenzione europea per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti adottata a Strasburgo il 26 novembre 1984.

23 articoli della Convenzione, firmata dagli Stati membri del Consiglio d'Europa, sono stati ratificati da un numero di Stati pari a quello delle Parti (non più di un cittadino dello stesso Stato).

I membri del Comitato sono noti tra persone di alta moralità, in materia di diritti dell'uomo, in possesso di esperienza professionale nei campi di applicazione della presente Convenzione. I membri parteciperanno in modo imparziale ed indipendente al loro mandato e al servizio del loro mandato e al servizio del loro mandato e al servizio del loro mandato.

Il Comitato si riunisce a porte chiuse. Il quorum è costituito da tre membri del Comitato. Le decisioni del Comitato sono prese a maggioranza dei membri presenti. Il Segretario Generale del Consiglio d'Europa, il Segretario Generale del Consiglio d'Europa, il Segretario Generale del Consiglio d'Europa.

Se il Paese non coopera o rifiuta di migliorare la situazione in base alle raccomandazioni del Comitato, esso può decidere a maggioranza di due terzi dei suoi membri di effettuare una dichiarazione pubblica a tale proposito. Le informazioni raccolte dal Comitato in occasione di una visita, il suo rapporto e le sue conclusioni sono riservate.

Per la Romania è cominciata l'anno zero. Con l'alibi della riforma agraria, il « conductor » (duce) Nicolae Ceausescu ha iniziato una terrificante opera di distruzione senza precedenti in tempo di pace nell'Europa di questo secolo. Da ottomila a tredicimila villaggi verranno rasi al suolo da oggi alla fine del secolo, in modo da guadagnare 661 mila ettari di coltivabili. I contadini, in gran parte d'origine ungherese e tedesca, vengono già « deportati » in speciali centri umani, o, per usare il gergo burocratico di Bucarest, in « centri agricoli » (che produrranno per ripagare i debiti in miliardi di dollari contratti dal dittatore in 24 anni di investimenti industriali inutili quanto faraonici) case di quattro piani tirate in fretta alla mano peggio e che già sono di essere abitate.

Ogni Paese in ogni tempo denunciare la Convenzione mediante notifica indirizzata al Segretario Generale del Consiglio d'Europa.

La Convenzione entrerà in vigore nel primo giorno del mese successivo alla scadenza di un periodo di tre mesi a decorrere dalla data di ricezione, da parte del Segretario Generale, della ratifica, dell'adesione o dell'approvazione.

Il governo tedesco ha battuto l'operazione stampigliata di origine tedesca dei romeni di origine tedesca che ancora vivono in Transilvania, i quali attendono di sapere da un momento all'altro quale sarà la loro fine.

Il « Premio Diritti dell'Uomo » per il 1989 a Waleisa e Helsinki. Il « Premio dei Diritti dell'Uomo » da parte del Consiglio d'Europa è stato assegnato per il 1989 congiuntamente a Lech Waleisa e alla Federazione Internazionale di Helsinki per i Diritti dell'Uomo.

Recentemente il drammaturgo di origine romena Euro Stoilescu ha lanciato al Parlamento europeo una proposta di legge per la costruzione dell'Europa diviene realtà, « c'è un silenzio che si prolunga ».

Il negoziato si prospettano lun-

Il negoziato si prospettano lun-

bicentenario dell'Australia

George Strane e il popolo



so contro il petto del roo e i suoi piedi nel 1886, il navigatore olandese Willem Jansz, scappò subito, annotando nel suo diario: «In questa terra non c'è niente di buono». I galloiti inglesi che cominciarono a popolare il gennaio 1788 restavano sgomenti di fronte a questa natura così strana: immense foreste di eucalipti apparentemente vuote di vita, forsenza profumi, uccelli urlanti, animali che saltellavano due zampe. A molti di quei galloiti sembrava «l'opera non finita del Creatore». Parole che rimasero in testa a quei luoghi. Monte Orford, Monte Misery, Monte Disperazione, testimoniano l'angoscioso stupore dei coloni.

Duecento anni dopo, i 16 milioni di australiani hanno ereditato il bicentenario della colonizzazione del Nuovo Continente, ma non sono ancora pienamente conciliati con la natura maligna. L'outback (l'interno) è sempre là, arido, inospitalità e continuo. Sono solo per qualche miniera. Preferisco abitare nelle città grandi e piccole, equidistanti da quelle coste. Costi vive 185 per cento degli australiani.

Nata come immondicezza di umanità, l'Australia è diventata una delle democrazie più solide del mondo. Incantano questi due concetti: scaricarsi per quasi un secolo, ubriacosi e prostetici, condannati alla deportazione. Poi arrivarono in Europa più povera ondata successive di emigranti: 300 mila italiani nel 1881, polacchi, puggera, greci, jugoslavi, turchi. Oggi è ancora rifugio per chi scappa dagli orrori del mondo, dalle dittature dell'America latina o dagli inferni del Libano, dell'Iran, del Vietnam e della Cambogia.

L'Australia rimane legata ad un modello di sviluppo che è un esempio della maggioranza anglosassone: lavorare il meno possibile e godersi pienamente il tempo libero. Poi arrivarono in Europa più povera ondata successive di emigranti: 300 mila italiani nel 1881, polacchi, puggera, greci, jugoslavi, turchi. Oggi è ancora rifugio per chi scappa dagli orrori del mondo, dalle dittature dell'America latina o dagli inferni del Libano, dell'Iran, del Vietnam e della Cambogia.

Finanze vaticane in crisi

Escuso di Caraculus dal nuovo I.R.R.

È di 101 miliardi e 635 milioni il disavanzo economico della Santa Sede previsto per l'anno 1988 e cresciuto di 10 miliardi di fronte tra il bilancio consuntivo dell'88 e quello preventivo dell'89. Il disavanzo economico della Santa Sede è stato di 91 miliardi e 535 milioni nel 1987. Il disavanzo economico della Santa Sede è stato di 91 miliardi e 535 milioni nel 1987. Il disavanzo economico della Santa Sede è stato di 91 miliardi e 535 milioni nel 1987.

Testimoni di Geova perseguitati a Roma

L'Assessore all'Ambiente della Provincia di Roma, Roberto Lanza, è rivolto direttamente al Papa, con una lettera affettuosa, nella quale si lamenta l'atteggiamento discriminatorio nei confronti dei Testimoni di Geova. Il disavanzo economico della Santa Sede è stato di 91 miliardi e 535 milioni nel 1987. Il disavanzo economico della Santa Sede è stato di 91 miliardi e 535 milioni nel 1987.

L'Europarlamento per il voto agli immigrati

Il 16 marzo a Strasburgo il Parlamento europeo ha votato una proposta di risoluzione che sollecita la concessione del diritto di cittadinanza agli immigrati residenti nei Paesi della CEE. Si tratta di uno dei punti più importanti della costituzione di una nuova definizione con cui si intende una serie di iniziative per la creazione di uno spazio civile e culturale comune, in cui eleggere ed essere eletti nelle elezioni amministrative comunali, secondo i criteri di legge della CEE a tutti i cittadini degli altri Paesi CEE che risiedono almeno 5 anni sul proprio territorio.

Convegno a Roma sull'immigrazione

«Immigrazione - razzismo - fascismo», questi i temi di un convegno svoltosi il 14 marzo a Roma per iniziativa della Camera di San'Espidio. Questo saggio - nota il prof. Colonna nella prefazione - ha il pregio di disporre di dati e informazioni non solo ai massoni, bensì come proprio delle opere di storia e di cultura, anche e soprattutto quanto ai confronti della Libera Muratoria italiani e pregiudizi radicati in quella «antica condanna» di mezzo secolo fa. «L'immigrazione», dice il prof. Colonna, «è un fenomeno che non si può pensare la Massoneria se non come «seta», «convenienza» e «servizio dell'Uomo e dell'Umanità».

AGENDA PIEMONTE

L'Agenda della Regione Piemonte, edita dalla Società Guida Monaci di Roma, rivela in questa edizione un numero di dati e di categorie ininterrotte. Quest'opera contiene una massiccia informazione sull'istituto regionale, sugli enti economici e culturali, sulle organizzazioni del territorio, sulle attività turistiche, alberghiere a cui è stata data l'impostazione dei notiziari generali, amministrativi e di servizio dell'istituto.

Diritti universali in un mondo diviso

La libertà di espressione e la libertà di fede sono conciliabili? L'Europa è un continente religioso? Quali i valori culturali? Lo sviluppo economico è un diritto universale? Queste sono alcune delle tematiche che saranno affrontate nel corso del Convegno «L'universalità dei diritti dell'uomo in un mondo diviso», che si terrà a Strasburgo dal 17 al 19 aprile 1989.

OPUS DEI

Maurizio Di Giacomo «Opus Dei», Tullio Pironti Editore, Napoli, 1987, pag. 238, lire 20.000. L'A. giornalista specializzato in questioni vaticane e religiose, collaboratore de «L'Espresso» e de «L'Espresso», è autore di «Opus Dei e del settembre», «Mondo Economico», è noto anche per «L'Espresso» e de «L'Espresso».

MUSICA

David Sorani: «Giuseppe Deparis e la Società di Concerti» (musica a Torino tra Ottocento e Novecento), ed. Centro Studi Piemontesi, Torino, 1988. Nella prima parte del libro il prof. Sorani illustra puntualmente la figura e l'attività di Giuseppe Deparis, figlio di un noto musicista, impresso nel Teatro Regio di Torino. Il Deparis avviò il rinnovamento musicale nella metropoli subalpina; fondò l'Istituto musicale di Torino, il quale si fuse con il Liceo Musicale (sorto nel 1867), appoggiò l'attività di Giuseppe Deparis, che sotto la guida di Toscanini, favorì l'organizzazione di concerti sinfonici e di concerti di camera.

Tribunale Civile di Torino

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA. Il Tribunale di Torino, con sentenza n. 4370 del 15 luglio - 18 agosto 1988, ha dichiarato la presunta morte di RIZZO Alberto, nato a S. Giustina (BL) il 31-7-1922, alla data del 13-7-1976, ore 24. Avv. Costantino Macri

MASSONERIA

Impugnato Adiloro: «Un'antica condanna» ed. Bastogi, Foggia, 1987, pag. 120, lire 10.000. Per i tipi della Casa Editrice Bastogi, nella collana storica Massoneria, diretta dal prof. Aldo A. Mola, è uscito in questi giorni un interessante volume di Impugnato Adiloro, studioso fiorentino, dal titolo «UN'ANTICA CONDANNA» che tratta di un conflitto tra Chiesa e Massoneria.

MASSONERIA

sono trascorsi 250 anni (1738-1988) e ancora la Bolla «Ementium» di Papa Clemente XII, con la quale furono scomunicati tutti i massoni, fa discutere tutti i massoni, fa discutere tutti i massoni, fa discutere tutti i massoni.

Salvatore Ferrarini

GLI UNTORI. Giuseppe Farinelli e Emanuele Paccagnini: «Processo agli Untori» (Milano 1936: cronaca e atti giudiziari), collezione «Storia» di Feltrinelli, Milano, 1988, lire 38.000. Milano, Pasqua 1936: col processo agli Untori, si aprì una pagina di storia che non solo ai massoni, bensì come proprio delle opere di storia e di cultura, anche e soprattutto quanto ai confronti della Libera Muratoria italiani e pregiudizi radicati in quella «antica condanna» di mezzo secolo fa.

Salvatore Ferrarini

GLI UNTORI. Giuseppe Farinelli e Emanuele Paccagnini: «Processo agli Untori» (Milano 1936: cronaca e atti giudiziari), collezione «Storia» di Feltrinelli, Milano, 1988, lire 38.000. Milano, Pasqua 1936: col processo agli Untori, si aprì una pagina di storia che non solo ai massoni, bensì come proprio delle opere di storia e di cultura, anche e soprattutto quanto ai confronti della Libera Muratoria italiani e pregiudizi radicati in quella «antica condanna» di mezzo secolo fa.

AGENDA PIEMONTE

L'Agenda della Regione Piemonte, edita dalla Società Guida Monaci di Roma, rivela in questa edizione un numero di dati e di categorie ininterrotte. Quest'opera contiene una massiccia informazione sull'istituto regionale, sugli enti economici e culturali, sulle organizzazioni del territorio, sulle attività turistiche, alberghiere a cui è stata data l'impostazione dei notiziari generali, amministrativi e di servizio dell'istituto.

Diritti universali in un mondo diviso

La libertà di espressione e la libertà di fede sono conciliabili? L'Europa è un continente religioso? Quali i valori culturali? Lo sviluppo economico è un diritto universale? Queste sono alcune delle tematiche che saranno affrontate nel corso del Convegno «L'universalità dei diritti dell'uomo in un mondo diviso», che si terrà a Strasburgo dal 17 al 19 aprile 1989.

OPUS DEI

Maurizio Di Giacomo «Opus Dei», Tullio Pironti Editore, Napoli, 1987, pag. 238, lire 20.000. L'A. giornalista specializzato in questioni vaticane e religiose, collaboratore de «L'Espresso» e de «L'Espresso», è autore di «Opus Dei e del settembre», «Mondo Economico», è noto anche per «L'Espresso» e de «L'Espresso».

MUSICA

David Sorani: «Giuseppe Deparis e la Società di Concerti» (musica a Torino tra Ottocento e Novecento), ed. Centro Studi Piemontesi, Torino, 1988. Nella prima parte del libro il prof. Sorani illustra puntualmente la figura e l'attività di Giuseppe Deparis, figlio di un noto musicista, impresso nel Teatro Regio di Torino. Il Deparis avviò il rinnovamento musicale nella metropoli subalpina; fondò l'Istituto musicale di Torino, il quale si fuse con il Liceo Musicale (sorto nel 1867), appoggiò l'attività di Giuseppe Deparis, che sotto la guida di Toscanini, favorì l'organizzazione di concerti sinfonici e di concerti di camera.

Tribunale Civile di Torino

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA. Il Tribunale di Torino, con sentenza n. 4370 del 15 luglio - 18 agosto 1988, ha dichiarato la presunta morte di RIZZO Alberto, nato a S. Giustina (BL) il 31-7-1922, alla data del 13-7-1976, ore 24. Avv. Costantino Macri

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 320/89 R.E.S. n. 11074/89 R.G. Il Pretore di Torino, in data 30-1-1989 ha pronunciato la seguente sentenza.

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 317/89 R.E.S. n. 10273/89 R.G. Il Pretore di Torino, in data 19-12-1988, ha pronunciato la seguente sentenza.

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 319/89 R.E.S. n. 10173/89 R.G. Il Pretore di Torino, in data 15-11-1988 ha pronunciato la seguente sentenza.

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 318/89 R.E.S. n. 10173/89 R.G. Il Pretore di Torino, in data 12-12-1988, ha pronunciato la seguente sentenza.

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 315/89 R.E.S. n. 10554/89 R.G. Il Pretore di Torino, in data 10-11-1988 ha pronunciato la seguente sentenza.

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 316/89 R.E.S. n. 10173/89 R.G. Il Pretore di Torino, in data 24-9-1987 ha pronunciato la seguente sentenza.

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 317/89 R.E.S. n. 10173/89 R.G. Il Pretore di Torino, in data 24-9-1987 ha pronunciato la seguente sentenza.

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 318/89 R.E.S. n. 10173/89 R.G. Il Pretore di Torino, in data 24-9-1987 ha pronunciato la seguente sentenza.

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 319/89 R.E.S. n. 10173/89 R.G. Il Pretore di Torino, in data 24-9-1987 ha pronunciato la seguente sentenza.

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 320/89 R.E.S. n. 11074/89 R.G. Il Pretore di Torino, in data 30-1-1989 ha pronunciato la seguente sentenza.

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 317/89 R.E.S. n. 10273/89 R.G. Il Pretore di Torino, in data 19-12-1988, ha pronunciato la seguente sentenza.

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 319/89 R.E.S. n. 10173/89 R.G. Il Pretore di Torino, in data 15-11-1988 ha pronunciato la seguente sentenza.

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 318/89 R.E.S. n. 10173/89 R.G. Il Pretore di Torino, in data 12-12-1988, ha pronunciato la seguente sentenza.

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 315/89 R.E.S. n. 10554/89 R.G. Il Pretore di Torino, in data 10-11-1988 ha pronunciato la seguente sentenza.

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 316/89 R.E.S. n. 10173/89 R.G. Il Pretore di Torino, in data 24-9-1987 ha pronunciato la seguente sentenza.

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 317/89 R.E.S. n. 10173/89 R.G. Il Pretore di Torino, in data 24-9-1987 ha pronunciato la seguente sentenza.

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 318/89 R.E.S. n. 10173/89 R.G. Il Pretore di Torino, in data 24-9-1987 ha pronunciato la seguente sentenza.

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 319/89 R.E.S. n. 10173/89 R.G. Il Pretore di Torino, in data 24-9-1987 ha pronunciato la seguente sentenza.

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 320/89 R.E.S. n. 11074/89 R.G. Il Pretore di Torino, in data 30-1-1989 ha pronunciato la seguente sentenza.

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 317/89 R.E.S. n. 10273/89 R.G. Il Pretore di Torino, in data 19-12-1988, ha pronunciato la seguente sentenza.

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 319/89 R.E.S. n. 10173/89 R.G. Il Pretore di Torino, in data 15-11-1988 ha pronunciato la seguente sentenza.

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 318/89 R.E.S. n. 10173/89 R.G. Il Pretore di Torino, in data 12-12-1988, ha pronunciato la seguente sentenza.

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 315/89 R.E.S. n. 10554/89 R.G. Il Pretore di Torino, in data 10-11-1988 ha pronunciato la seguente sentenza.

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 316/89 R.E.S. n. 10173/89 R.G. Il Pretore di Torino, in data 24-9-1987 ha pronunciato la seguente sentenza.

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 317/89 R.E.S. n. 10173/89 R.G. Il Pretore di Torino, in data 24-9-1987 ha pronunciato la seguente sentenza.

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 318/89 R.E.S. n. 10173/89 R.G. Il Pretore di Torino, in data 24-9-1987 ha pronunciato la seguente sentenza.

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 319/89 R.E.S. n. 10173/89 R.G. Il Pretore di Torino, in data 24-9-1987 ha pronunciato la seguente sentenza.

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 320/89 R.E.S. n. 11074/89 R.G. Il Pretore di Torino, in data 30-1-1989 ha pronunciato la seguente sentenza.

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 317/89 R.E.S. n. 10273/89 R.G. Il Pretore di Torino, in data 19-12-1988, ha pronunciato la seguente sentenza.

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 319/89 R.E.S. n. 10173/89 R.G. Il Pretore di Torino, in data 15-11-1988 ha pronunciato la seguente sentenza.

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 318/89 R.E.S. n. 10173/89 R.G. Il Pretore di Torino, in data 12-12-1988, ha pronunciato la seguente sentenza.

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 315/89 R.E.S. n. 10554/89 R.G. Il Pretore di Torino, in data 10-11-1988 ha pronunciato la seguente sentenza.

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 316/89 R.E.S. n. 10173/89 R.G. Il Pretore di Torino, in data 24-9-1987 ha pronunciato la seguente sentenza.

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 317/89 R.E.S. n. 10173/89 R.G. Il Pretore di Torino, in data 24-9-1987 ha pronunciato la seguente sentenza.

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 318/89 R.E.S. n. 10173/89 R.G. Il Pretore di Torino, in data 24-9-1987 ha pronunciato la seguente sentenza.

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 319/89 R.E.S. n. 10173/89 R.G. Il Pretore di Torino, in data 24-9-1987 ha pronunciato la seguente sentenza.

San Paolo: dal Piemonte nel mondo

E dal mondo, ecco quattro nuove tessere per il tuo mosaico:

PARIGI MALTA

Stipulare l'innovazione finanziaria, salvaguardare gli operatori dalle oscillazioni dei prezzi e far sì che la formazione di questi ultimi rifletta il valore futuro degli strumenti finanziari: questi gli obiettivi del MATIP (mercato a termine degli strumenti finanziari) istituito a Parigi e che vanta oggi 100 membri. Il San Paolo è la prima banca italiana a far parte di questa importante istituzione.

STOCOLMA INDIA

Il San Paolo, primo fra gli istituti di credito italiani, è presente anche in Scandinavia. Il San Paolo ha concluso un accordo con la Handelsbanken di Stoccolma consentendo un'ampia integrazione operativa, muovendo un nuovo passo sulla strada della sua espansione nel mercato svedese. In Italia, il San Paolo è presente in oltre 100 città. Il San Paolo è la prima banca italiana a far parte di questa importante istituzione.

San Paolo: dal Piemonte nel mondo

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Torino, Amsterdam, Bruxelles, Francoforte, Londra, Los Angeles, New York, Monaco, Parigi, Singapore, Stoccolma, Tokyo, Zurigo. Consociate: Bahamas, Los Angeles, Lussemburgo, Malta, Vienna.

Avv. Costantino Macri

